

GENERAZIONE CINEFORUM

Sono ormai diversi anni che il cineforum della nostra sala è uno degli appuntamenti da non perdere di Albavilla e del territorio. È molto tempo che crediamo in questa forma di fare cinema e cultura e per questo abbiamo scelto un titolo che richiama proprio questi anni passati insieme e di cui vi ringraziamo moltissimo!

Allo stesso tempo, però, è anche un piccolo gioco di parole con **Generazione romantica** (5 novembre), uno dei titoli più importanti di questa nuova rassegna e pellicola che attraversa diversi decenni nelle vite di un uomo e una donna all'interno della Cina del Nuovo Millennio e dei suoi cambiamenti. Inizieremo però dal cinema italiano il 17 settembre con **Fuori** di Mario Martone, unico titolo di casa nostra presentato quest'anno in concorso al Festival di Cannes: nel cast ci sono Valeria Golino, Matilda De Angelis e Elodie per raccontare una storia che vede protagonista Goliarda Sapienza.

Andremo poi a ragionare sul rapporto tra cinema e intelligenza artificiale con **Here** (24 settembre)

di Robert Zemeckis, prima di dare ampio spazio al cinema iraniano, una delle nazioni più significative del panorama contemporaneo, che torneremo a raccontare con **Il mio giardino persiano** (1 ottobre) e **Il seme del fico sacro** (15 ottobre). In mezzo a questi due lungometraggi, il concitato e coinvolgente **September 5** (8 ottobre), incentrato sull'attentato alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e su come i media hanno trattato quel tragico evento.

Il rapporto tra genitori e figli sarà invece al centro del francese **Noi e loro** (22 ottobre), con Vincent Lindon nei panni di un padre chiamato ad affrontare un figlio ribelle che finisce per cacciarsi nei guai, ma anche il sorprendente film inglese **Bird** (29 ottobre) parla di metafore relative all'adolescenza e alla crescita.

Pronti a divertirvi e viaggiare nel cinema giallo con il magnifico **Sotto le foglie** (12 novembre) di François Ozon e con **La trama fenicia** (19 novembre) di Wes Anderson, due autori che non hanno bisogno di grandi presentazioni.

È invece un regista che sta diventando sempre più decisivo nel cinema contemporaneo Alonso Ruizpalacios, grande autore messicano che ha confermato il suo talento con **Aragoste a Manhattan** (26 novembre), film ambientato in una grande cucina che diventa sfondo di una riflessione socio-politica di alto livello.

A dicembre, prima di alcune sorprese e titoli da annunciare, vi consigliamo di non perdervi **Scomode verità** (3 dicembre), forse il più grande film dell'anno. Vedere per credere!

Vi aspettiamo per proseguire a essere una generazione di cineforum che mette la passione sempre al primo posto!



IL SEME DEL FICO SACRO

LA SCHEDA

Regia:	Mohammad Rasoulof		
Sceneggiatura:	Mohammad Rasoulof		
Fotografia:	Pooyan Aghababaei		
Montaggio:	Andrew Bird		
Musiche:	Karzan Mahmood		
Interpreti:	Soheila Golestani, Missagh Zareh, Setareh Maleki, Mahsa Rostami, Niousha Akhshi, Reza Akhlaghirad, Shiva Ordooie		
Durata:	2h 47m	Origine:	Iran
Anno:	2024	Titolo originale: Les Graines du figuier sauvage	

LA CRITICA

Ormai non ci sono più metafore, si va dritti contro il regime iraniano, a sostegno di una rivoluzione che nasce dalle donne e all'interno di ogni nucleo familiare, con la speranza che travolga la cieca dittatura patriarcale dei mullah. Difficile prescindere da quanto accaduto al di fuori del suo ultimo set e del grande schermo a Mohammad Rasoulof, fra i migliori autori iraniani, che dopo aver concluso il montaggio di *The Seed of the Sacred Fig* è fuggito dal paese per presentarlo in concorso al Festival di Cannes, dopo una condanna folle a otto anni di prigione, con tanto di frustate annesse. Perché è da anni, da una carriera, che Rasoulof è un artista sul filo della vendetta del regime per i suoi film, come il precedente, Il male non esiste, splendido racconto in quattro episodi sulla pena di morte in Iran, per cui gli venne vietato di lasciare il paese, e quindi di ritirare l'Orso d'oro vinto a Berlino nel 2020.

Ma prima di tutto, *The Seed of the Sacred Fig*, è un ottimo esempio di cinema fra dramma e paranoia, lungo quel crinale scosceso in cui facilmente piccole situazioni apparentemente marginali possono portare una famiglia a deragliare completamente, portando con sé una figura patriarcale che evidentemente rappresenta anche il sistema di potere dei mullah, paranoico e chiuso all'esterno, lontano da ogni esigenza e richiesta di un popolo giovane e vitale, sempre più stufo di accettare imposizioni che restringono la sfera di ogni libertà, privata e ancora più pubblica. Se il nucleo di prima organizzazione di ogni società è la famiglia, Rasoulof racconta di un padre, di una madre e moglie e delle tre giovani figlie, impegnate fra scuola superiore e università.

Un'apparente lieta notizia, da festeggiare, come la promozione del patriarca a un ruolo da inquirente nel sistema giuridico iraniano, anticamera della promozione a giudice, coincide con l'esplosione della rivoluzione Donna, vita, libertà. Occasione per rendere partecipi le figlie del suo lavoro, prima tenuto segreto, mentre le giovani vivono la tensione per strada e nella loro quotidianità, sempre

meno disposte a seguire le regole della casa rigide e perfettamente allineate con il regime.

Basta la sparizione della pistola del padre per scatenare una paranoia sempre più irragionevole, mentre la svolta di carriera - con casa e benefit economici inclusi - sembra a rischio. Il suo ruolo pubblico, di fatto solo da imbratta carte e boia pronto a mettere una firma su condanne già altrove decise, sembra incrinarsi in una piccola rivolta domestica, fino a una resa dei conti da thriller pieno di suspense, in un contesto suggestivo e antico come la storia della Persia.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

Iman (Missagh Zareh) è un funzionario governativo che ha appena ricevuto una promozione, mentre a Teheran impazzano i disordini politici. Quando la sua pistola sparisce, sospetta della moglie e delle figlie, imponendo delle misure rigidissime che metteranno a dura prova i legami famigliari.

Quattro anni dopo Il male non esiste, vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino, Mohammad Rasoulof torna dietro la macchina da presa per un'opera ancora più intensa e brutale, capace di denunciare non soltanto il regime iraniano e i suoi metodi per privare i cittadini della libertà, ma anche la struttura familiare e il patriarcato. È un potente film sul tema della paranoia, Il seme del fico sacro, pellicola che si apre raccontando proprio le motivazioni che stanno dietro a questo titolo e che si conclude con immagini riprese dal cellulare, capaci di aprire degli spiragli positivi all'interno del contesto estremamente cupo che ha raccontato. I video dei telefonini, incentrati sul mostrare le violenze su cui mente la televisione, sono parte fondamentale di una panoramica che Rasoulof fa (anche) sui media contemporanei all'interno di una sceneggiatura che mette tantissima carne al fuoco, pur riuscendo a mantenere alta l'attenzione per tutti i suoi quasi 170 minuti di durata. Nell'ultima ora c'è forse qualche ripetizione di troppo, ma la rappresentazione di un padre paranoico che crea una prigione domestica per la moglie e le figlie colpisce nel segno, così come tutto questo lungometraggio che scuote e fa riflettere. Scritto con grande cura, tanto nei dialoghi quanto nella costruzione dei personaggi principali, il film ha anche il grande valore aggiunto di avere un cast straordinario, in cui tutti recitano in maniera intensa per portare avanti i fondamentali messaggi che il film vuole trasmettere. Da segnalare che Rasoulof, dopo aver realizzato questo lungometraggio, è fuggito dall'Iran in seguito alla condanna a otto anni per "collusione contro la sicurezza nazionale" e ha potuto presentare il film al Festival di Cannes, dove Il seme del fico sacro ha partecipato in concorso.

Longtake.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb

7.6/10

17k

17.09.2025 | ore 21

FUORI

DRAMMA, STORIA
Un film di: Mario Martone



24.09.2025 | ore 21

HERE

DRAMMATICO
Un film di: Robert Zemeckis



01.10.2025 | ore 16 e 21

IL MIO GIARDINO PERSIANO

DRAMMATICO, COMMEDIA, ROMANTICO
Un film di: M. Moghaddam (II), B. Sanaeeha



08.10.2025 | ore 21

SEPTEMBER 5

LA DIRETTA CHE CAMBIÒ LA STORIA

DRAMMATICO, THRILLER, STORIA
Un film di: Tim Fehlbau



15.10.2025 | ore 20.30

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SEME DEL FICO SACRO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME
Un film di: Mohammad Rasoulof



22.10.2025 | ore 16 e 21

NOI E LORO

DRAMMATICO
Un film di: Delphine Coulin, Muriel Coulin



29.10.2025 | ore 21

BIRD

DRAMMATICO, FANTASY
Un film di: Andrea Arnold



05.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

GENERAZIONE ROMANTICA

DRAMMATICO
Un film di: Jia Zhangke



12.11.2025 | ore 16 e 21

SOTTO LE FOGLIE

DRAMMATICO, THRILLER, COMMEDIA
Un film di: François Ozon



19.11.2025 | ore 21

LA TRAMA FENICIA

COMMEDIA, AVVENTURA
Un film di: Wes Anderson



26.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

ARAGOSTE A MANHATTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA
Un film di: Alonso Ruizpalacios



03.12.2025 | ore 16 e 21

SCOMODE VERITÀ

COMMEDIA, DRAMMATICO
Un film di: Mike Leigh



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!